

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2015

La seduta inizia alle 20:36

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrihelli Francesca	presente
Pretelli Alex	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	presente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrihelli, Angeli Ottorino.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

PUNTO N. 1 – RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI CIRCOLARE 1285 DEL 4.11.2015

PAGANELLI — SINDACO. Stasera è un consiglio comunale veloce in quanto abbiamo solo un punto, un consiglio di urgenza perché discutiamo questo punto della rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti che ci dà, diciamo, poi dopo questa, siccome è una questione del bilancio la lascio a Christian così ve la spiega tecnicamente tutto il funzionamento. È una operazione che ci permette un attimo di avere un po' più di respiro di risorse in questo nuovo anno, nuovo bilancio dove come sempre vige l'incertezza dei tagli e dei finanziamenti che ci possono arrivare dallo Stato, perciò abbiamo, diciamo, di corsa, perché comunque il tempo era poco, però abbiamo pensato di non far, diciamo, di non perdere questa opportunità e di approfittare un attimo di questa manovra. Non mi dilungo di più perché poi magari i commenti li faremo dopo, io volevo invitarvi ad un minuto di silenzio in ricordo e rispetto per i fatti accaduti a Parigi per i morti che ci sono stati, ma unicamente mi sento anche di portare eguale rispetto che questa guerra, diciamo questa guerra, questi fatti hanno anche causato, diciamo, nei civili delle popolazioni siriane, perciò se vogliamo alzarci un attimo.

(viene osservato un minuto di silenzio)

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola a Christian.

GIULIONI - ASSESSORE. Il Sindaco giustamente ha anticipato le motivazioni che hanno portato alla convocazione di un consiglio di urgenza e questa convocazione quindi la andrò ad approfondire questa motivazione dando alcuni dettagli proprio sulla operazione che ha portato a questo consiglio, quindi questo unico punto all'ordine del giorno. L'urgenza nasce dalle tempistiche dettate dalla circolare 1285 della Cassa Depositi e Prestiti, circolare che riguarda, ha ad

oggetto la rinegoziazione dei mutui in essere, praticamente abbiamo avuto recentissimamente quindi in data 9 novembre, abbiamo preso visione di questa circolare dove si comunicava che era stato approvato da parte della Cassa Depositi e Prestiti un programma di rinegoziazione dei mutui in favore dei settemila comuni. Questo programma porta, diciamo, ad una operazione che potrà permettere la rimodulazione a livello nazionale di oltre 20 miliardi di capitale residuo. Si tratta di una operazione molto importante, tant'è che anche l'ANCI ha sollecitato più volte i comuni a valutare la possibilità di aderire a questa operazione. Si determina una opportunità per andare a ridurre il peso delle rate di ammortamento dei prestiti. Si liberano quindi delle risorse che possono essere destinate a nuovi investimenti. La Cassa Depositi e Prestiti non è nuova ad iniziative di questo tipo, perché dal 2010 al 2014 ha lanciato diversi programmi che hanno permesso la rinegoziazione per un ammontare complessivo di oltre 15 miliardi. Ha concesso nuovi prestiti a province e comuni per circa 4 miliardi ed ha permesso la mobilitazione dei 6 miliardi per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. Secondo quello che è previsto nella circolare la Cassa Depositi e Prestiti solamente determinati mutui possono essere negoziabili, ovvero quelli che hanno la scadenza successiva al 31.12.2019 e quelli che hanno un debito residuo maggiore o uguale a 10.000,00 euro. La tempistica che dicevo prima che è estremamente stretta, prevede che dalla data in cui è stata effettuata la comunicazione al 19 novembre, doveva avvenire la prenotazione attraverso una ... della Cassa Depositi e Prestiti quindi doveva essere utilizzato un portale con un software per poter dare l'okay a questa operazione. Dopo, diciamo, essersi confrontati anche tecnicamente sulle fasi che potevano portare adesione a questo programma, abbiamo convenuto che anche il consiglio e quindi la delibera di consiglio debba essere effettuata all'interno del 19 novembre, ecco perché questa sera siamo qui, perché altrimenti, se avessimo saltato il 19 novembre, poi non

avremmo potuto più accedere a questo tipo di opportunità. Dopo il consiglio comunale, occorre inviare il tutto a Roma entro il 26 di novembre, ed è la fine della procedura. Stranamente diciamo una curiosità, questa documentazione deve essere inviata in originale quindi quando parliamo di informatizzazione della pubblica amministrazione, di dematerializzazione, di pec negli enti ci vuole la busta con il cartaceo dentro che deve essere portato fisicamente a Roma. Comunque entrando nel merito dell'operazione, vediamo di sottolineare alcune caratteristiche: siamo in un contesto economico che comincia a dare qualche segnale diciamo di timida ripresa dopo molti anni in cui la crisi diciamo ha imperversato soprattutto nel nostro Paese oltre che in Europa, quindi diventa cruciale attivare tutti quelli che sono gli strumenti che vengono messi a disposizione per cercare di gestire in maniera attiva il debito. Questa gestione attiva deve consentire di liberare le risorse per poterle destinare agli investimenti ed a servizi essenziali, quindi l'operazione che propone la Cassa Depositi e Prestiti su suggerimento anche del governo, è quella di andare ad introdurre degli elementi di flessibilità all'interno del bilancio comunale. Questo per cercare di.. eh.. diciamo di fornire un supporto ai comuni italiani che comunque, diciamo, gravano in una situazione di criticità finanziaria diciamo non semplice, ricordo l'introduzione del bilancio armonizzato, ricordo i vari tagli che sono susseguiti durante gli anni, ricordo una legislazione tributaria schizofrenica, tolgo una tassa, la rimetto, ridestino le risorse quindi ecco la programmazione non è certamente banale. Una caratteristica essenziale di questo programma di rinegoziazione, ricordiamo che ad esempio c'è stata anche una ulteriore finestra con una rinegoziazione nel primo semestre 2015, a cui non avevamo aderito, che aveva delle condizioni differenti. In questa, invece, finestra di novembre, la Cassa Depositi e Prestiti ha ritenuto e ritengo saggiamente, imporre un criterio detto di equivalenza finanziaria. Praticamente in cosa consiste?

L'allungamento del periodo di ammortamento si accompagna ad una rimodulazione del tasso di interesse in modo da rendere equivalenti le somme per interessi attualizzate, diciamo somme future non hanno lo stesso valore in termini finanziari di somme attuali alla data di oggi, se mille euro oggi, dieci anni verranno rivalutati con l'interesse e quindi potrebbero essere mille due, mille duecento euro dieci anni possono valere mille euro di oggi quindi il percorso inverso. Abbiamo quindi proceduto, questo ha richiesto chiaramente del tempo, abbiamo proceduto ad una attenta analisi di tutti quelli che sono i flussi di cassa di tutti i mutui che erano rinegoziabili. Abbiamo fatto analisi e valutazioni che quindi hanno richiesto comunque il loro tempo per poter soppesare tutte le opzioni. Le simulazioni avevano l'obiettivo di determinare il giusto mix e la giusta diciamo durata in cui dovevano essere rimodulati i mutui dell'ente. La Cassa Depositi e Prestiti permetteva, infatti, una scadenza al 2030, 2035 e 2040. Tra le varie opzioni in campo, andando veramente a valutare tutte le più disparate considerazioni, tutte le esigenze, tutte quelle che potevano essere le osservazioni, abbiamo ritenuto che la scelta migliore per l'ente e per i cittadini fosse quella di rinegoziare tutte le posizioni debitorie permesse dal programma alla data del 2035, questo perché era la situazione più vantaggiosa per l'ente rispetto, ripeto, al 2030 oppure al 2040 che comunque sarebbe stato possibile. I vantaggi attuali quindi sono sicuramente maggiori di quelli che potrebbero essere gli svantaggi futuri e questo perché in base alle simulazioni che abbiamo effettuato il risparmio già dal 2016 per l'ente si attesta intorno a 61.000,00 euro annui che proseguiranno in una misura pressoché costante fino al 2025. Nel frattempo sarà possibile comunque lavorare costantemente a quella che è una opera di ottimizzazione della spesa, questo per produrre eventuali risparmi con i quali poi si potrà decidere di attuare investimenti per migliorare le infrastrutture del comune o operare estinzione dei mutui in essere e ridurre quindi gli oneri. In definitiva,

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

quindi, stiamo cercando di mettere in campo tutte le misure possibili per cercare di riqualificare la spesa e produrre dei risparmi. Le risorse che si liberano in seguito a questa rinegoziazione quindi si dovranno aggiungere a quelle ottenibili da un processo meticoloso di spending review, di revisione della spesa che abbiamo già messo in atto da diverso tempo e continueremo a sostenere, alle risorse ottenibili dal taglio, a qualsiasi tipologia di spreco e dalle risorse derivanti da una valorizzazione del patrimonio dell'ente. Ecco, questo è il quadro all'interno del quale nasce la delibera di questa sera, cioè una delibera che va, diciamo, a dare l'assenso positivo all'adesione ad un programma che dopo attente analisi abbiamo

ritenuto essere importante non lasciar sfuggire come opportunità.

PAGANELLI — SINDACO. Ci sono interventi? Nessun intervento. la spiegazione di Christian mi pare sia stata molto esaustiva perciò la mettiamo ai voti.

*Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità*

*Posta in votazione l'immediata
eseguità,
il consiglio comunale approva ad
unanimità*

**Il consiglio viene chiuso
alle ore 21:50**